DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BIELLA

Struttura Semplice Tutela e Vigilanza

RELAZIONE TECNICA

PETTINAURA BIELLESE

	Collab. Tecnico Prof.	Data	Firma
ESECUZIONE SOPRALLUOGHI IN AZIENDA	Agrotecnico Federico Bonati Dott.ssa Tiziana Saracino P.I. Aljosa Allegranzini Ing. Giovanna Mongilardi	25/05/2012	
ANALISI E REDAZIONE	Collab. Tecnico Prof. Ing. Giovanna Mongilardi	22/10/2012	
APPROVAZIONE	Resp. Struttura Semplice Vigilanza Ing. Bruno Barbera	21/12/12	

SEZIONE 1 - Notizie generali

Azienda **PETTINATURA BIELLESE**

Indirizzo sede operativa: **Via Milano 232 – Vigliano Biellese**

Attività svolta : **pretrattamenti (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o tessili .**

codice ISTAT attività:...**17131** p.iva: ...**01658740020**...

Numero di dipendenti: totali_ **i82**

Referente aziendale: Sig. **Dott. Bracco Paolo** tel **015 - 811675**

Qualifica:___ ___**Legale Rappresentante**

Orario di lavoro diurno □ notturno □ turni □ n° _____

giorni/settimana : ..... giorni/anno..... ore/anno:.....

Certificazione ambientale: EMAS □ ISO 14000 □

Altre certificazioni: ISO 9000 □ □ IPPC

È soggetto a D.lgs 334/99 Si □ No □

se sì: notifica □ relazione art. 5 □ RdS □

Legale rappresentante dell'azienda Sig. ___ **Dott. Bracco Paolo** __

Nato a __**Biella** il __**03/06/1928**__

Residente a __ **Ponderano** via __ **Gramsci, 8**

L'azienda ha nominato un delegato responsabile per le questioni ambientali Sì □ No **X**

Sede legale della ditta: ... **Via Milano 232 – Vigliano Biellese** ...

.....

.....

I dati riportati nella presente relazione sono stati forniti dalla ditta nel corso dei sopralluoghi o estrapolati dal report annuale inviato presso i nostri uffici.

SEZIONE 2 – Ciclo produttivo

Nello insediamento produttivo viene esercitata la attività di lavaggio della lana sucida e di pettinatura della lana lavata.

Lo stesso occupa attualmente circa 80 dipendenti e nell'ultimo anno ha prodotto circa 5.200 tonnellate di nastro pettinato di pura lana per filatura pettinata e materiale fibroso per filatura cardata.

L'esercizio delle attività produttive sopra descritte è sempre stato accompagnato da un quadro di attenzioni gestionali finalizzate a minimizzare lo impatto ambientale esterno della stessa e ad evitare molestie al vicinato.

Per quanto concerne lo impatto ambientale esterno della attività esercitata è da rilevare che in materia di acque di scarico queste sono trattate in impianto aziendale prima del relativo sversamento in pubblica fognatura, che in materia di emissioni lo utilizzo del combustibile gas metano ha consentito di ridurre notevolmente e minimizzare lo impatto generato dal funzionamento della centrale termica, che la gestione dei rifiuti produttivi è operata in piena coerenza con le norme vigenti senza manifestazioni di impatto esterno sul territorio circostante.

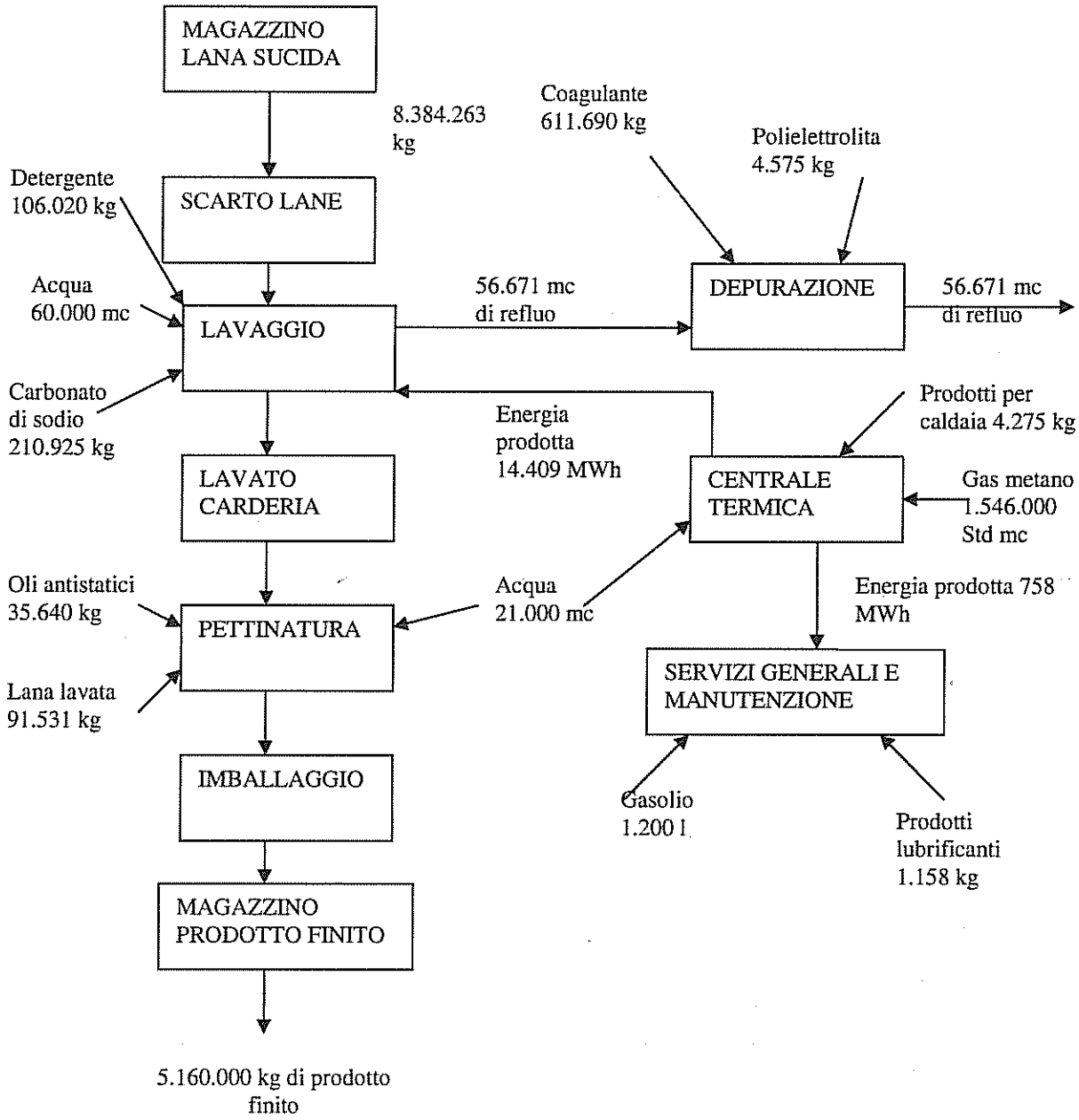
Per quanto concerne la convivenza con il vicinato è da rilevare che in materia di emissioni sonore l'effetto di attenuazione operato dalle strutture edili di contenimento consente lo esercizio della attività senza generazioni de molestie acustiche e che in materia di emissioni olfattive è stata coperta la vasca dello impianto di depurazione potenzialmente in grado, in caso di malfunzionamento di questo ultimo, di generare emissioni olfattivamente percettibili ed è stato installato sulla relativa esaustione ed è in esercizio continuativo, ormai da molti anni, un impianto di biofiltrazione di questa ultima che consente di escludere la possibilità di dare origine a molestie olfattive.

L'attività moderna della pettinatura inizia nel 1958 circa. L'attività sviluppata al suo interno può essere così descritta:

- Il reparto scarto lane ove una volta avveniva la cernita della lana sucida secondo tipologia. Oggi, selezionando e classificando le lane già nei paesi di origine, si eseguono solo più operazioni di sballaggio e mistatura.
- Il reparto lavaggio lane, fin dall'inizio dell'attività, era composto da due linee di lavaggio ed un'asciugatura. Negli anni l'evoluzione tecnica ha portato miglioramenti per quanto concerne i controlli in linea delle temperature, della basicità, dei dosaggi automatici dei prodotti ausiliari e dell'umidità richiesta in uscita dagli essicatoi. Negli anni si sono applicate tecniche per un minor consumo di acqua e si è raffinata la lavorazione di estrazione di grasso di lanolina (lanolina).
- Dall'anno 1990 è entrato in funzione l'impianto di depurazione delle acque reflue proveniente dal lavaggio lane.
- Il reparto carderia e pettinatura inizialmente consisteva in 16 carde e 60 pettinatrici. Anche in questo campo l'evoluzione tecnologica ha portato a mantenere invariato il numero delle carde ed alla riduzione a 40 pettinatrici.
- Il reparto imballo del lavorato e magazzini
- Il reparto officina si occupa della piccola manutenzione usufrendo di ditte esterne per gli interventi più significativi.

Ad inizio attività la centrale termica era costituita da n. 2 caldaie utilizzanti combustibile denso. Nell'anno 1990 si è passati all'impego di gas metano (con l'impiego di n. 3 caldaie) e negli anni successivi sono state sostituite n. 2 caldaie esistenti con n. 2caldaie a maggior risparmio energetico e controllo automatico della combustione.

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO: **SCHEMA A BLOCCHI**

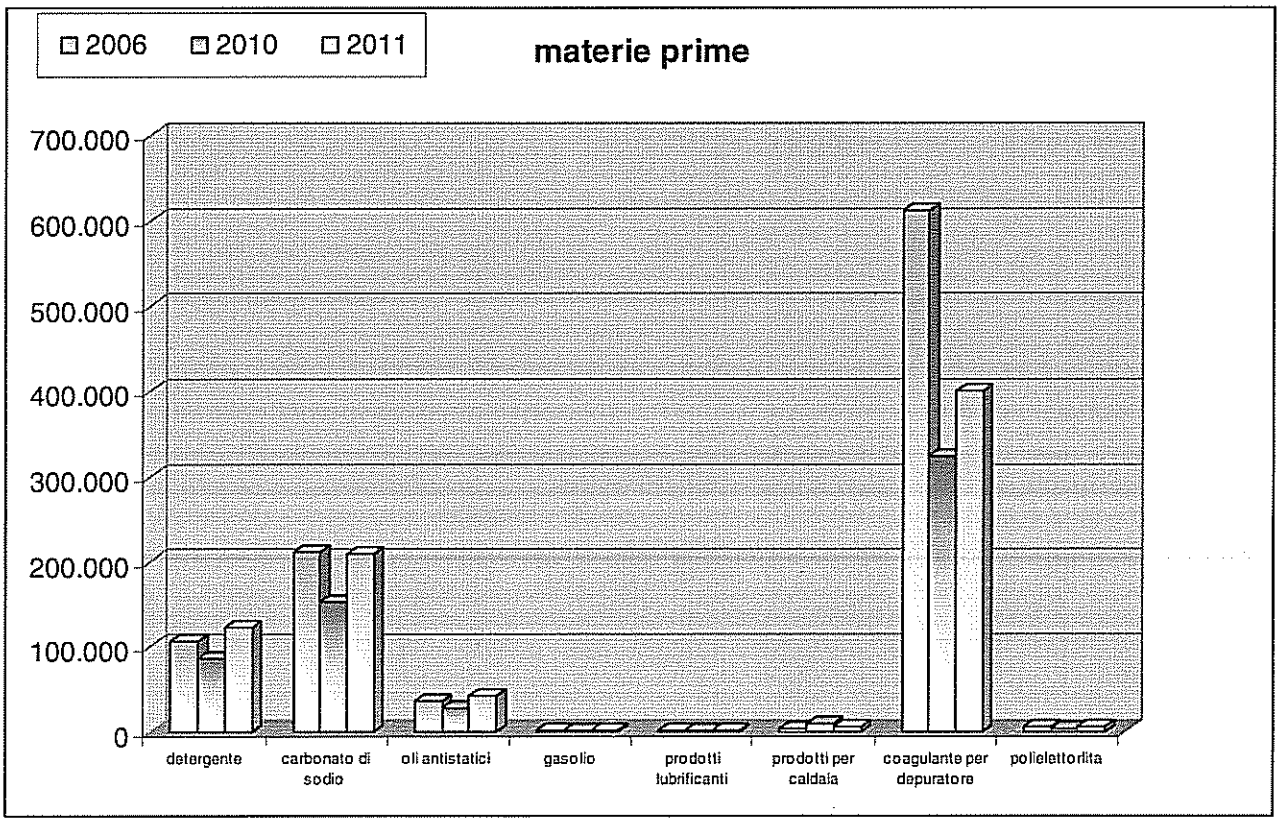


I valori numerici sono relativi all'anno 2006

SEZIONE 2.1- Materie prime e prodotti

ELENCO MATERIE PRIME e PRODOTTI AUSILIARI*

Sostanze/preparati ** nome commerciale	Composizione	Frasi di rischio	Quantità annue utilizzate (kg/a) 2006	Quantità annue utilizzate (kg/a) 2010	Quantità annue utilizzate (kg/a) 2011
Detergente	Alcool C15-15 ossietilato	R22/36 – 38/41/50	106.020	86.160	122.180
Carbonato di sodio		R36	210.925	152.000	209.000
Oli antistatici	5/10% alchilarilsolfonato salificato – 1/5% alcool grasso etossilato	R36/41/22/53	35.640	28.150	40.830
Gasolio	Miscela di idrocarburi	R40/52-53	1.200	1.100	1.200
Prodotti lubrificanti	Oli minerali		1.158	1.250	1.111
Prodotti per caldaia		R36/38/34/35	4.275	9.940	4.530
Coagulante per depuratore	Cloruro di alluminio 3% HCl solfato di alluminio 3 % H2SO4	R34/36	611.690	324.230	400.250
polielettrolita	Polimero cationico idrosolubile		4.575	3.225	4.700



ELENCO PRODOTTI FINITI

Si osserva l'andamento dei consumi di materia prima e della produzione per gli anni 2008, 2010 e 2011.

	MATERIA PRIMA		PRODOTTI	Prodotto / lana sucida
	Lana sucida	Lana lavata	Totale produzione	
	Kg/anno	Kg/anno	Kg/anno	
2008	8.384.263	91.531	5.160.000	60%
2010	5.774.523	76.040	3.553.882	62%
2011	7.798.510	721.447	5.320.963	68%

L'incremento percentuale rivelato nel 2011 è dovuto al fatto che sia stata trattata una quantità considerevole di lana già lavata.

SEZIONE 3 - Energia + PCB

PCB

Presenza di apparecchiature (trasformatori) contenenti PCB : Si ☐ No **X**

ENERGIA

Indicare le fonti di **Energia elettrica:**

X esterna produttore : _____

☐ interna combustibile utilizzato _____

Indicare le fonti di **Energia termica:**

X interna ☐ esterna proveniente da

X centrale termica combustibile : .....**metano**.....potenzialità : **MW/h...15.167**.....

☐ cogenerazione combustibile : ....potenzialità:MW/h.....

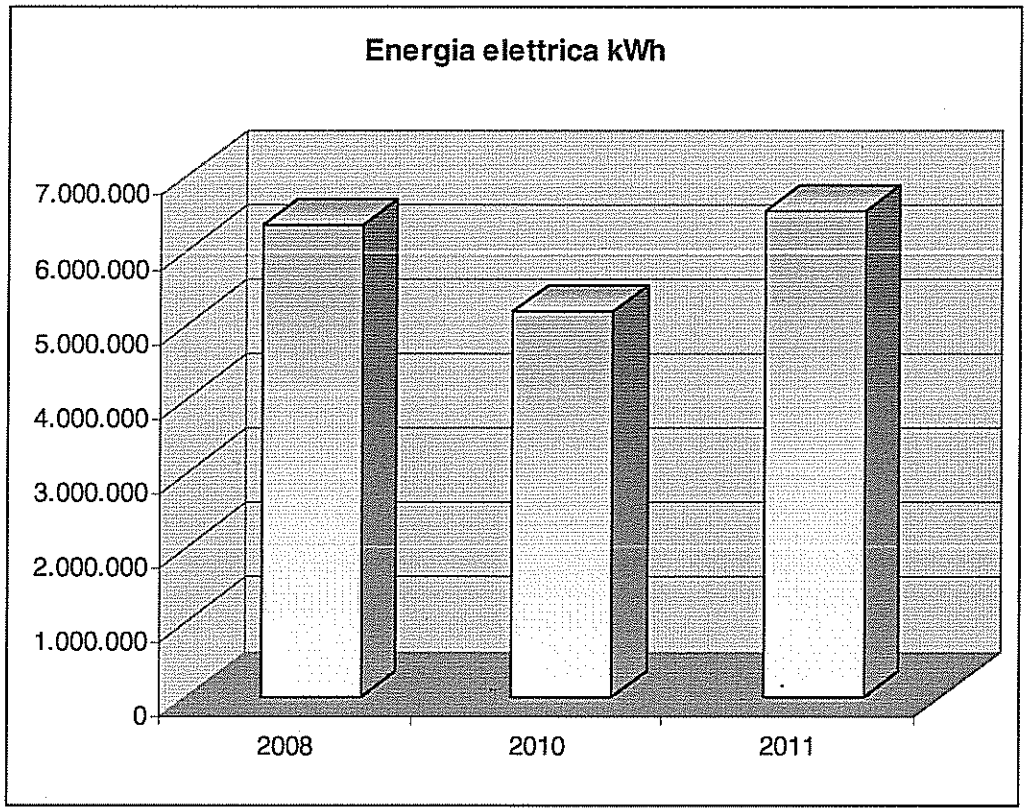
☐ termovalorizzatore combustibile : .....potenzialità : MW/h.....

☐ energia prodotta: ....potenzialità : MW/anno.....

CONSUMO			
	EN TERMICA		
Fase di lavorazione	Tipo combustibile	Potenza termica di combustione	Energia prodotta totale MWh
		Kw)	
Centrale termica	Metano	1.535	15.167
Centrale termica	Metano	2.025	
Centrale termica	Metano	2.035	
Totale generale		5.605	15.167

Si riportano il confronto dei consumi per energia termica ed elettrica negli anni 2008, 2010 e 2011

	ENERGIA ELETTRICA		
	2008	**2010**	**2011**
Consumo totale annuo kWh	6.347.000	5.174.906	6.546.063



	CONSUMO METANO - ENERGIA TERMICA		
	2008	**2010**	**2011**
Consumo metano annuo (Std/mc)	1.546.000	1.237.983	1.478.556
Energia termica(GJ)	54.605	43.329	51.794

SEZIONE 4 - RIFIUTI

CER	Descrizione rifiuto*	Stato fisico ♦	Quantità 2010	Quantità 2011
04 02 20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti	Fangoso palabile	378.380	502.500
04 02 21	Rifiuti da fibre grezze	Solido polverulento	23.100	29.700
04 02 21	Rifiuti da fibre grezze (terre battitura)	Solido polverulento	282.000	386.620
13 02 05*	Scarti di oli minerali	Liquido	274	70
15 01 01	Imballaggi carta e cartone	solido	1.860	1.620
15 01 02	Imballaggi plastica	solido	39.268	52.700
15 01 03	Imballaggi legno	solido	2.170	2.220
15 01 04	Imballaggi metallici	solido	32.180	39.695
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso	solido	36	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce CER 16 02 09 e 16 02 13*	solido	15.403	550
20 01 21*	Tubi fluorescenti	solido	8	15
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 03 17	Liquido	12.000	12.000
08 03 18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Solido	12	9
16 06 01*	Batterie al piombo	solido	75	2.700
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	Liquido	100	
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi	solido	17	
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto	liquido	255	

Verifiche amministrative

I registri di carico/scarico sono presenti e tenuti correttamente	SI **X**	NO □
I formulari di identificazione sono presenti e correttamente compilati	SI **X**	NO □
E' stata presentata denuncia annuale al catasto rifiuti	SI **X**	NO □

SEZIONE 5 - Emissioni in atmosfera

Tutti i camini o punti di sfiato presenti in azienda non sono ritenute emissioni significative. I tre camini a servizio delle caldaie non sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi della lettera c) comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 "impianti di combustione alimentati a metano o GPL, di potenza termica inferiore a 3 MW".
Gli altri punti (sfiati della cisterna del coagulante, essiccatoio e biofiltro) sono attività in deroga esclusi quindi dal campo di applicazione del titolo I parte V del D.Lgs 152/06 ai sensi dell'art 272.

VERIFICHE AMMINISTRATIVE

- Vi sono impianti per la rigenerazione dei carboni attivi? SI □ NO **X**

l'attività rientra nell'all.to III alla parte V del DLgs152/2006 di cui all'art 275 "emissioni di Cov" SI □ NO **X**

Impianti di generazione energia termica

Numero generatori installati	**3**

Generatore n.	Marca/Modello	**n.2 Ferroli – n.1 Terna**
	Tipo	
Punto di emissione	Numero camino	3
Anno di messa in esercizio		
Combustibile	Tipo	**metano**
Combustibile	Consumo	**1.238.000 mc**
Potenzialità	MW	**2 con potenzialità 2.035 MW, una da 1.535 MW**
	Kcal	

SEZIONE 6 - Approvvigionamento idrico

- **Da corsi d'acqua superficiali :** SI **X** NO □

Nome corpo idrico___**torrente Cervo** _____

Utilizzata per produzione di energia elettrica 32,14 Kw

- **Da pozzi:** SI **X** NO □

Pozzo n°	Autorizzazione	Portata autor.	Quantità annua autorizzata	Mc/anno prelevati
1	Lavaggio – pettinatura-condizionamento	8 l/s	65.000	31.000
2	Lavaggio – pettinatura-condizionamento	8 l/s	65.000	31.000
3	Lavaggio – pettinatura-condizionamento	5 l/s	20.000	19.000

81.000 m^3/anno **2008**
65.000 m^3/anno **2010**
69.000 m^3/anno **2011**
vi è un trattamento primario dell'acqua prelevata SI ☐ NO **X**

- **Da acquedotto:** SI **X** NO ☐

acqua utilizzata (da contatore o da denuncia annuale scarichi)
400 m^3/anno **2008**
327 m^3/anno **2010**
315 m^3/anno **2011**
vi è un trattamento primario dell'acqua prelevata SI ☐ NO **X**

SEZIONE 6.2 - Autorizzazioni allo scarico:

N° scarico	Fasi produttive di provenienza	Modalità di scarico e orario	Mc/anno scaricati	Recettore
1	Servizi	Continuo	400	Fognatura comunale
2	lavaggio	continuo	56.671	CORDAR

La situazione riscontrata corrisponde alla documentazione allegata all'autorizzazione : SI **X** NO ☐

Nell'atto autorizzativo sono previste specifiche prescrizioni SI **X** NO ☐

SEZIONE 6.3 - impianto di depurazione e trattamento reflui

Tipo: **X** fisico **X** chimico ☐ biologico

Potenzialità depurativa mc/anno: 67.869

sezioni componenti l'impianto:

X grigliatura manuale/automatica **X** dissabbiatura **X** flottazione

X omogenizzazione e ossidazione (vasca da 600 mc, 2 gg di permanenza) **X** disidratazione

☐ coagulazione ☐ centrifugazione

anno di costruzione impianto di trattamento reflui industriali _ _ _ **1990** _ _ _ _ _

vi è personale addetto all'impianto di trattamento reflui industriali SI **X** NO ☐

- **Produzione fanghi**

Sistema di stoccaggio/ispessimento fanghi:.....

esiste sistema di disidratazione dei fanghi ? ☐ si ☐ no quale ?

☐ Filtropressa ☐ nastropressa **X** centrifuga ☐ altro

Rete fognaria interna

- **Punti di scarico:**

esiste un solo punto di scarico con convogliamento di tutte le acque SI **X** NO ☐

il punto di scarico/i è accessibile SI **X** NO ☐

è presente un manufatto adeguato per la formazione del campione SI **X** NO ☐

SEZIONE 7 - Rumore

Piano di classificazione acustica SI **X** NO ☐
E' stata presentata la valutazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge 447/1995?
SI **X** NO ☐
è stata acquisita copia della relazione tecnica SI **X** NO ☐

SEZIONE 8a - Magazzini materie prime e/o prodotti finiti

N.	Caratteristiche strutturali	Dotazioni di sicurezza	Note
	Area (m^2)____**2.900**_____ Altezza complessiva (m) **8-9**_____ N. piani ___**1**_____ N. compartimenti _____ ☐ Aperto _____ **X** Chiuso_____	**X** Rilevatori*__**evacuatori di fumo apertura forzata**_____ **X** Protezioni antincendio **porte REI - estintori** ☐ Ventilazione forzata _____	**Materie prime-magazzino sucido**
	Area (m^2)__**3.665**_____ Altezza complessiva (m) _**8-9**__ N. piani _**1**_____ N. compartimenti _____ ☐ Aperto _____ **X** Chiuso_____	**X** Rilevatori*_ **evacuatori di fumo apertura forzata** _____ _____ **X** Protezioni antincendio **porte REI - estintori** ☐ Ventilazione forzata _____	**Materie prime prodotti finiti – Area carico scarico**
	Area (m^2)___**2.700**_____ Altezza complessiva (m) _**8-9**_____ N. piani __**1**_____ N. compartimenti _____ ☐ Aperto _____ **X** Chiuso_____	**X** Rilevatori*_ **evacuatori di fumo apertura forzata** _____ _____ **X** Protezioni antincendio **porte REI - estintori** ☐ Ventilazione forzata _____	**Prodotti finiti Magazzini Tops 1A**
	Area (m^2)__**1.500**_____ Altezza complessiva (m) _**8-9**_____ N. piani __**1**_____ N. compartimenti _____ ☐ Aperto _____ **X** Chiuso_____	**X** Rilevatori*_ **evacuatori di fumo apertura forzata** _____ _____ **X** Protezioni antincendio **porte REI - estintori** ☐ Ventilazione forzata _____	**Prodotti finiti Magazzini Tops 2A**
	Area (m^2)__**4.260**_____ Altezza complessiva (m) __**8-9**_ N. piani __**1**_____ N. compartimenti _____ ☐ Aperto _____ **X** Chiuso_____	**X** Rilevatori*_ **evacuatori di fumo apertura forzata** _____ _____ **X** Protezioni antincendio **porte REI - estintori** ☐ Ventilazione forzata _____	**Prodotti finiti Magazzini sottoprodotti 3A**

Presenza anello antincendio

SEZIONE 9 - Elettromagnetismo

Presenza di sottostazioni di trasformazione elettrica AT/BT a servizio dell'azienda
Fornitura da rete a media tensione 15000 V

SI ☐ NO **X**

Presenza di elettrodotti che alimentano l'azienda SI ☐ NO **X**

Presenza di impianto utilizzatore in Radio Frequenza (apparecchi ricetrasmittenti) SI ☐ NO **X**

SEZIONE 10 - Radiazioni ionizzanti

- Presenza sorgenti radiogene SI ☐ NO **X**

SEZIONE 11 - Viabilità

Sostanza trasportata*	Mezzo di trasporto utilizzato**	N mezzi/anno
Materie prime	Gomma	3000
Prodotto finito	gomma	

SEZIONE 12 - AMIANTO

Presenza di coperture in cemento-amianto	Si **X**	No ☐
- Giudizio sullo stato di conservazione dei materiali	Buono ☐	Obsoleto ☐
Presenza di rivestimenti isolanti di tubi e caldaie e guarnizioni in amianto	Si ☐	No **X**
- Giudizio sullo stato di conservazione dei materiali	Buono ☐	Obsoleto ☐
Presenza di materiali che rivestono superfici applicati a spruzzo utilizzati quali materiali fonoassorbenti, termoisolanti e/o di resistenza al fuoco	Si ☐	No **X**
- Giudizio sullo stato di conservazione dei materiali	Buono ☐	Obsoleto ☐

CONCLUSIONI

Si rileva come nel corso del 2011 l'attività produttiva sviluppata nell'insediamento ha subito un leggero incremento. Inoltre una partita di lana proveniente dal Sud Africa ha reso possibile un aumento percentuale sulla produzione.

Per quanto concerne i consumi di risorse (idriche ed energetiche) dello stabilimento si rileva un notevole incremento dovuto in larga misura all'aumento dei volumi di materia prima lavorati, con un aumento di circa il 10% per quanto concerne tanto l'utilizzo di acqua e lo scarico reflue e di circa il 20 % per quanto riguarda i consumi energetici sia termici che elettrici.

Per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica si rileva un indice pari a 6 metri cubi di acqua scaricata per tonnellata di lana sucida lavorata con una diminuzione dello stesso pari a circa il 20 % rispetto a quanto rilevato nel 2010.

Per quanto concerne i consumi energetici si rilevano una diminuzione pari a circa l'8 % nel consumo di energia elettrica impiegata per le operazioni di lavaggio rispetto al 2010 ed una diminuzione di circa il 12 % nel consumo di combustibili sempre rispetto all'anno precedente.

Questo notevole calo dei consumi specifici è da ricercarsi nell'aumento della produzione complessiva che ha permesso nel corso del 2011 un esercizio continuativo ed a regime degli impianti produttivi utilizzati nelle operazioni di lavaggio.

Pertanto l'attività sviluppata nel sito produttivo in esame è ampiamente compatibile col quadro complessivo di esigenze di tutela ambientale del territorio circostante.

Relazione finale riassuntiva per i controlli di cui al risultato atteso A1.01:

Fascicolo: **A.A1.01.00003**	N° pratica **98**
Ragione sociale ditta: **Pettinatura Biellese**	Indirizzo :**Via Milano n. 232 – Vigliano Biellese**
Codice attività (all.1 D.Lgs 59/2005) : **6.2**	Autorizzazione Integrata Ambientale N° **1875** del **09/07/2010**
Operatori che effettuano il controllo: **Bonati, Mongilardi, Saracino e Sperotto**	
Le verifiche sono effettuate ai sensi del D.Lgs nr.152/06 e s.m.i. - Parte II – Titolo III-bis – L'autorizzazione integrata ambientale - art.29-sexies e riguardano quanto indicato nell'A.I.A. e/o nel relativo piano di monitoraggio e controllo .	
Verifica corretto posizionamento, funzionamento, taratura, manutenzione degli strumenti	
corretto posizionamento **X** SI ☐ No	perché NO:
Funzionamento **X** SI ☐ No	perché NO:
Taratura **X** SI ☐ No	perché NO:
Manutenzione **X** SI ☐ No	perché NO:
La verifica richiede il controllo sul posto e l'acquisizione dell'eventuale documentazione	
Verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel PMC	
Previsto in AIA ☐ SI ☐ No **Non previsto, ma si è comunque verificata la qualifica dei laboratori che effettuano le analisi.** se SI: laboratorio ☐ SI ☐ No - accreditato ☐ SI ☐ No personale interno ☐ SI ☐ No - qualifica ☐ SI ☐ No ☐ Non necessaria	
Verifica regolare trasmissione dei dati annuali previsti nel PMC . Non previsto.	
☐ SI ☐ No	perché NO:
La verifica non richiede necessariamente il controllo sul posto. Si valuta l'avvenuta trasmissione dei dati e delle modalità, secondo quanto previsto in A.I.A.	
Verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione. Non applicabile	
completezza dei dati ☐ SI ☐ No se NO quali:	
parametri analitici ☐ SI ☐ No se NO quali:	
applicazione delle metodiche previste ☐ SI ☐ No se NO quali:	
frequenza di esecuzione autocontrolli/misure ☐ SI ☐ No se NO quali:	
completezza dei dati per tutte le informazioni, ove previste: - parametri di processo (materie prime, emissioni in atmosfera, acqua, rumore, rifiuti, suolo); ☐ SI ☐ No se NO quali: - indicatori di performance (valutati nella check-list di verifica relazione annuale): ☐ SI ☐ No se NO quali:	

Verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione			
Generali/gestionali	X SI	☐ No	se NO quali e perchè:
Acqua	X SI	☐ No	se NO quali e perchè:
Aria	X SI	☐ No	se NO quali e perchè:
Rifiuti	X SI	☐ No	se NO quali e perchè:
Rumore	X SI	☐ No	se NO quali e perchè:
Suolo	☐ SI	☐ No	se NO quali e perchè:
Prelievi, campionamenti e misurazioni eseguiti presso lo stabilimento			
Acqua	☐ SI	☐ No	
Aria	☐ SI	☐ No	**Verrà effettuato il campionamento il prossimo anno, come previsto in autorizzazione.**
Rifiuti	☐ SI	☐ No	
Rumore	☐ SI	☐ No	
Suolo	☐ SI	☐ No	

Data sopralluogo **10/05/2012**	Resp. Struttura Semplice Vigilanza **Ing. Bruno Barbera**